

RIVOLUZIONE COMUNISTA

SPAZZAR VIA IL MARCIUME ELETTORALE

POTERE AI PROLETARI

(sulle elezioni politiche del 25 settembre)

Fino agli anni '80 l'astensionismo strategico sulle tornate elettorali marcava la differenza tra rivoluzionari riformisti e democratici. Da quando il capitalismo si è trasformato in *sistema finanziario parassitario* qualunque forma di rappresentanza parlamentare borghese si è trasformata in *agenzia di affari* anche se per alcune non è sparito del tutto il nome di partito. In effetti l'unico partito che ha base storica e prospettiva è solo e soltanto quello *rivoluzionario* perché si batte per spodestare la borghesia, rovesciare la macchina statale, realizzare il comunismo. Tutte le altre formazioni sono solo e soltanto espressione e tendenze del regime dominante in putrefazione. Sono cioè *agenzie d'affari* che indirizzano le proprie ambizioni nel trasformare la politica in affare: nell'acquisire cariche e denaro nella direzione più vantaggiosa a servizio del sistema. Si tratti di laici cattolici miscredenti, di sedicente sinistra centro o destra, politicamente la solfa non cambia: sono colori diversi tutti a sostegno dell'oligarchia finanziaria, del padronato e quando serve della media e piccola borghesia. Si prenda la politica estera: tanto l'ala "*europaista*" quanto quella "*sovranista*" sono entrambe corifee con accenti diversi della banditesca borghesia italiana; pronte a voltare gabbana via via si acutizzano i conflitti intraeuropei e mondiali. E per avere una visione aggiornata della degenerazione e servilismo di queste *agenzie* bisogna sottolineare che dal 13 febbraio 2021 esse sono state al traino e agli ordini, sotto la bandiera dell' "*unità nazionale*", di Mario Draghi, dell'autocratico "*salvatore della nazione*" che ha legiferato coi decreti-legge e il voto di fiducia esonerandole dal dovere legislativo che giustifica lo stipendio parlamentare, a dimostrazione che la politica ufficiale è un imbroglio.

Pertanto, l'astensionismo non può restare una manifestazione ideale, deve tradursi in azioni e fatti; contrapporsi al marciume elettorale, aprire la spaccatura di potere proprio quando esso invoca il voto dalle masse. Conseguentemente:

- scendere nelle piazze per manifestare l'odio di classe contro i creatori di povertà assoluta, il supersfruttamento giovanile e femminile;
- condannare e sabotare la politica "*prima gli italiani*" discriminatrice razzista e guerrafondaia;
- respingere l'*autonomia differenziata* strumento di vampiraggio del Nord ai danni del Sud e di decomposizione territoriale e ordinamentale;
- esigere l'aumento generale del salario di € 500 mensili; il salario minimo garantito di 1.750 mensili in-tassabili per tutti i lavoratori sottopagati, precari, in lista d'attesa, giovani e donne; e un sussidio di emergenza di € 1.250 mensili per tutti i bisognosi/e;
- case decenti ai senza tetto e a fitti bassi non superiori al 10% del salario per chi un lavoro ce l'ha;t
- formare un fronte comune tra lavoratori italiani e lavoratori immigrati, tra occupati e disoccupati, tra giovani e adulti per soddisfare i bisogni sociali e costituire la prima linea di resistenza contro la militarizzazione del lavoro;
- costituire i comitati di autodifesa e attacco per rispondere alla violenza reazionaria antifemminile razzista; i lavoratori di ogni colore e nazione debbono lottare insieme per eliminare lo sfruttamento, abbattere il capitalismo, edificare il comunismo;
- formare estendere potenziare il partito rivoluzionario marxista e internazionalista.

Milano, 19 settembre 2022

L'Esecutivo Centrale di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18,00. **L'Attivo Femminile** si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la **Commissione Operaia** ogni mercoledì dalle 16 presso il **Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio)**. **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. **Sito internet:** rivoluzionecomunista.org; **e-mail:** rivoluzionec@libero.it